



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 69 del 29/12/2016.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per il pagamento spese legali sostenute da due ex dipendenti per il procedimento penale n. 665/1998 RG N.R. e 315/1999 RG G.I.P. N.246/01 R.G. Tribunale di Sciacca – Sentenza n.457/02; N.621/03 R.G. Corte d'Appello di Palermo – Sentenza n.880/04-n.23250/04 R.G. Cassazione Sentenza n.1610/2004.

L'anno duemilasedici, addì ventinove, del mese di dicembre, alle ore 18,15, nell'aula consiliare di questo Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in seduta pubblica urgente, di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.ri:

	<i>Presente</i>
ALFANO Davide	SI
AQUILINO Giuseppe	SI
BILELLO Ignazio	SI
CIACCIO Francesco	SI
D'ANTONI Paolo	SI
FERRARO Salvatore	SI
GIAMPAOLO Francesco	SI
MANGIARACINA Giorgio	SI
MANGIARACINA Giuseppe	SI
MARINO Roberto	SI
PORTOLANO Baldassare	SI
ROSALIA Antonino	SI
VALENTI Francesco	SI
VIOLA Fabrizio	SI
VIOLA Gaspare	SI

Sono presenti, ai sensi dell'art.20, comma 3° - L.R. n. 7/93:

Il Sindaco Dott. Francesco Valenti e l'Assessore: Paolo Morreale;

Assume la presidenza: l'Avv. Francesco Ciaccio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Antonina Ferraro.

Il Presidente accertato il n.15 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 21 L.R. n.26/93, dichiara valida la seduta.

Svolgono le funzioni di scrutatori i consiglieri Sigg.ri: Marino, Aquilino, Mangiaracina Giuseppe, nominati dal Presidente;

Il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Preliminarmente, invita il responsabile del Settore Affari Generali a relazionare sulla presente proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposta dall'ufficio responsabile, su iniziativa dell'A.C., sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R.n.30/2000 ed invita l'assemblea alla trattazione del punto in argomento ed apre la discussione generale.

Prende la parola il responsabile del Settore Affari Generali, Gallucci Vincenzo, il quale illustra dettagliatamente la proposta; Riferisce che il debito riguarda due ex dipendenti comunali, l'Ing. Gaetano Collura ed il geom. Gaspare Barbera, i quali sono stati sottoposti a procedimenti penali per abuso di ufficio; entrambi sono stati condannati nel primo grado di giudizio ed in appello e successivamente sono stati assolti con formula piena da parte della Cassazione; in tutto questo iter il Comune non si è costituito Parte Civile, perché si è ritenuto che i reati fossero stati commessi nell'esercizio della loro funzione, senza recare danno all'immagine del Comune. Continua affermando che i due ex dipendenti hanno usufruito di una prestazione legale tecnica da parte dell'Avv.Agrifoglio di Palermo, e, stante la loro assoluzione con formula piena, hanno diritto ad usufruire del rimborso previsto dalla normativa vigente per i pubblici dipendenti. Fa presente che l'allegata proposta è corredata dal parere favorevole dell'Organo monocratico di revisione contabile, dal parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, che la delibera verrà trasmessa alla Procura della Corte dei conti e che si procederà alla liquidazione di quanto loro dovuto dopo la presentazione di regolare fattura. Precisa, inoltre, che, per mero errore materiale, necessita rettificare l'imputazione della somma indicata nella proposta che dev'essere all'intervento n. 10180861/1, denominato "Debiti fuori bilancio da riconoscere" - anziché all'intervento n.10120801/1, denominato: Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti". Propone di dichiarare immediatamente esecutivo l'atto deliberativo scaturente dall'approvazione della presente proposta, al fine di procedere alla predisposizione dell'impegno di spesa entro domani.

Interviene il consigliere Viola Gaspare, il quale chiede alcuni chiarimenti in merito al meccanismo in base al quale il Comune è chiamato a rimborsare i due ex dipendenti, visto che l'Ente non si è nemmeno costituito.

Risponde il funzionario Gallucci, ribadendo quanto già esplicitato in merito al requisito dell'assoluzione con formula piena. -

Interviene il consigliere Ferraro Salvatore, il quale chiede l'ammontare dell'importo del debito.

Il Presidente, dopo aver riferito l'importo complessivo e singolo del debito da riconoscere, da lettura del verbale reso dalla commissione consiliare "Affari Generali", che abbraccia tutti gli argomenti posti all'o.d.g. che rientrano nella competenza della medesima

Poiché nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente chiude la discussione generale ed invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, così come istruita, munita dei pareri di cui alla L.R.n.30/2000, del tenore che precede;

Con n.8 voti favorevoli e n. 7 consiglieri astenuti (gruppo di minoranza: Alfano, D'Antoni, Ferraro, Mangiaracina Giuseppe, Mangiaracina Giorgio ed i consiglieri Rosalia Antonino e Viola Fabrizio) su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta.

Successivamente, il Presidente propone di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi del 2° comma dell'art.12 della L.R.n.44/91;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.8 voti favorevoli e n. 7 consiglieri astenuti (gruppo di minoranza: Alfano, D'Antoni, Ferraro, Mangiaracina Giuseppe, Mangiaracina Giorgio ed i consiglieri Rosalia Antonino e Viola Fabrizio) su n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi del 2° comma dell'art.12 della L.R.n.44/91.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

OGGETTO: *Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art.194 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267 per il pagamento spese legali sostenute da due ex dipendenti per il procedimento penale n.665/1998 RG N.R. e 315/1999 RG G.I.P. N.246/01 R.G.Tribunale di Sciacca – Sentenza n.457/02; N.621/03 R.G. Corte d'Appello di Palermo – Sentenza n.880/04-n.23250/04 R.G. Cassazione Sentenza n.1610/2004.*

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA SINDACO: F.to:Dott.Valenti Francesco

Ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000, si esprimono, sulla presente proposta, i seguenti pareri:

1) Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: favorevole.

19/12/2016

Il Responsabile del Settore AA.GG
F.to:Vincenzo Gallucci

2) Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere:

parere:Favorevole

parere non dovuto in quanto atto privo di rilevanza contabile

22/12/2016

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to:Milano Luigi

Premesso che due ex dipendenti di questo Comune, Ing.Collura Gaetano e Geom.Barbera Gaspare che rivestivano, rispettivamente, la carica di Capo dell'Ufficio Tecnico e Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ricostruzione, sono stati oggetto di un procedimento penale per una presunta commissione dei reati di cui agli artt.110, 323 c.p. nello svolgimento dell'attività inerente l'ufficio unitamente al Sindaco dell'epoca;

- che il relativo processo è stato trattato, dopo la conclusione delle indagini preliminari, all'udienza preliminare avanti al GUP del Tribunale di Sciacca (*Proc. n.665/1998 RG N.R. e 315/1999 RG G.I.P*), avanti il Tribunale di Sciacca, in composizione collegiale, (*Proc.246/01R.G. Trib.*) conclusosi con sentenza n.457/02), regolarmente appellata presso la Corte d'Appello di Palermo ed è stato fissato il procedimento n.621/03 R.G. conclusosi con sentenza n.880/2004 e su ricorso degli imputati avanti la Suprema Corte di Cassazione, VI Sezione Penale (*Proc.n.23250/04*), all'udienza del 17/11/2004, **con l'annullamento senza rinvio perché il fatto non sussiste per gli imputati** (n.1610/04);

- che nel corso del procedimento penale i succitati dipendenti, allo scopo di ulteriormente suffragare la loro innocenza rispetto ai reati in contestazione, hanno ritenuto opportuno rivolgersi, anche, al Prof.Avv.Sergio Agrifoglio di Palermo ed hanno, pertanto, prodotto a questo Comune la seguente documentazione:

- per **l'Ing.Collura Gaetano**: Fattura pro-forma del 17/10/2005 dell'importo complessivo di € 4.824,24; richiesta parere di congruità presentata dal Prof.Avv.Sergio Agrifoglio all'Ordine degli Avvocati di Palermo del 19/9/2005 unitamente alla relativa parcella; copia del parere di congruità n.791 del 26/9/2005 reso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

- per il **Geom.Barbera Gaspare**: Fattura pro-forma del 17/10/2005 dell'importo complessivo di € 4.824,24; richiesta parere di congruità presentata dal Prof.Avv.Sergio Agrifoglio all'Ordine degli Avvocati di Palermo del 19/9/2005 unitamente alla relativa parcella; copia del parere di congruità n.792 del 26/9/2005 reso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

- che in data 31/03/2016 è stata assunta al protocollo generale del Comune col n.5383 la richiesta, presentata dall' Avv.Antonino Augello, legale dei succitati dipendenti **ex Collura Gaetano e Barbera Gaspare** per il pagamento delle spese legali circa il procedimento penale di cui sopra e riferita, anche alla nota dell'11/08/2006 assunta al protocollo generale del Comune in pari data col n.8014;

Atteso che il pubblico dipendente, accusato ingiustamente per fatti inerenti a compiti e responsabilità dell'ufficio, ha diritto al rimborso delle spese nei limiti di quanto è strettamente necessario per la sua difesa nel caso in cui sia dichiarato esente da responsabilità come nel caso ispecie dal momento che i dipendenti di cui sopra sono stati assolti con formula ***piena perché il fatto non sussiste*** (vedasi sentenza S.C.Cass.n.1610 del 17/11/2004 sopra citata);

- che la materia è regolata dall'art. 28 del C.C.N.L. per il personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali del 14/9/2000 che sostanzialmente ripete la dizione testuale dell'art. 67 del D.P.R. n. 268 del 13/5/1987 (*normativa di recepimento degli accordi tra la P.A. e le organizzazioni sindacali in materia*);

- che le suddette disposizioni prevedono che ***“l'ente anche a tutela dei propri diritti e interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento”***;

- che, comunque, l'assunzione dell'onere relativo all'assistenza legale di un dipendente da parte del Comune è legato all'esistenza delle seguenti condizioni anche ai fini di una trasparente, efficace ed efficiente amministrazione delle risorse economiche pubbliche:

- a) la tutela dei diritti ed interessi facenti capo all'ente;
- b) la connessione del contenzioso all'ufficio rivestito dal funzionario;
- c) l'assenza di conflitto d'interessi tra gli atti compiuti dal funzionario e l'ente;
- d) la conclusione del procedimento con una sentenza di assoluzione (*cfr. a tal proposito: C.d.S., Sez. V, 17 luglio 2001, n. 3946<, Cass. Sez. I, 13 dicembre 2000, n. 15724, Cass.Civ.,Sez.I, 3 gennaio 2001 n. 54; Corte dei Conti, SS.RR. 18 giugno 1986, n. 501; Corte dei Conti, Sez. giurisdiz. Lombardia 8 giugno 2002, n. 1257*);

Ritenuto di dover assumere, pertanto, l'onere del rimborso di quanto richiesto dai succitati ex dipendenti comunali limitatamente all'assistenza legale inerente lo svolgimento dell'attività del Prof.Avv.Sergio Agrifoglio, in quanto si è accertata la loro innocenza con la Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n.1610, Registro Generale n.23250 del 2004 con la seguente motivazione: **“annulla senza rinvio la sentenza impugnata perché il fatto non sussiste”**;

Atteso che dalle succitate fatture pro-forma si rileva che l'I.V.A. è stata calcolata al 20% anziché al 22%, tasso percentuale vigente a tutt'oggi, e pertanto le succitate fatture ammontano entrambi ad € 4.921,10;

Vista la sentenza della *Suprema Corte di Cassazione* n.1610, Registro Generale n.23250 del 2004 con la seguente motivazione: “annulla senza rinvio la sentenza impugnata perché il fatto non sussiste”;

Vista la circolare del Ministero degli Interni – Finanza Locale n.28 del 9/5/1997;

Ritenuto di dovere provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art.194 lett.e) del Decreto Legislativo 18/8/2000, n.267;

Visto l'art.12, 1° e 2° comma della Legge n.44/91;

Visto il Testo Coordinato delle Leggi Regionali, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n.20 del 09/05/2008;

Visti i pareri espressi a margine ai sensi della Legge Regionale n.48/91;

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa da intendersi interamente ripetuti e trascritti in fatto e diritto

- 1) Riconoscere, quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, lett.e) del D.Lgs.18/8/2000, n.267 la somma complessiva di € 9.842,20 da da corrispondere, con successivo atto, all'Ing. Collura Gaetano e al Geom. Barbera Gaspare per il pagamento delle spese legali in premessa meglio specificate;
- 2) Dare atto che la superiore complessiva somma di € 9.842,20, da corrispondere, con successivo atto, per € 4.921,10 a Collura Gaetano e per € 4.921,10 a Barbera Gaspare, trova imputazione all'intervento n. n.10120801/1 denominato: *“Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti”* previo prelevamento di una somma di pari importo dall'intervento n.10180803/1 denominato *“Fondo rischi ed oneri da contenziosi”* del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato:”;

- 3) Dare atto che la presente sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente – Sottosezione Provvedimenti" in ottemperanza a quanto all'uopo previsto dal D.Lgs. n.33/2014;
- 4) Dare atto, altresì, che la presente delibera sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art.6 della L.R. 26 giugno 2015, n.11, fatte salve le disposizioni sulla privacy;
- 5) Demandare al Responsabile del Settore Affari Generali le incombenze circa gli adempimenti successivi;
- 6) Trasmettere copia del presente atto al Revisore Unico dei Conti ed alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi della comma 5 dell'art.23 della Legge 27/12/2002, n.289 a mezzo del seguente indirizzo pec: sicilia.procura@corteconticert.it così come richiesto dalla stessa con nota Prot.n.0000212 del 28/09/2016 - PROCSIC-PR16-P.

COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

Oggetto: *RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 PER IL PAGAMENTO SPESE LEGALI DA DUE EX DIPENDENTI PER IL PROCEDIMENTO PENALE N. 665/1998 R.G. N.R. E N. 315/1999 R.G. GIP N. 246/01 R.G. TRIBUNALE DI SCIACCA – SENTENZA N. 457/02; N. 621/03 R.G. CORTE D'APPELLO DI PALERMO – SENTENZA N. 880/04 – N. 23250/04 R.G. CASSAZIONE SENTENZA N. 1610/2004.*

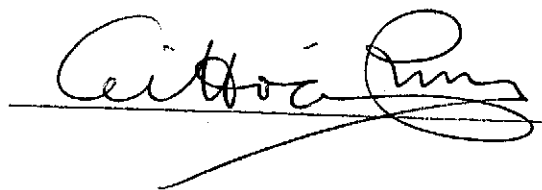
Il sottoscritto Revisore Unico dei Conti,

- vista la proposta di deliberazione consiliare di cui all'oggetto, per la somma complessiva di € 9.842,20;
 - visto il relativo fascicolo predisposto dai Settore Affari Generali;
 - visto l'art. 194 del TUEL n. 267/2000;
 - verificato che il riconoscimento del suddetto debito rientra nella previsione di cui all'art. 194 lett. E) del TUEL n. 267/2000;
 - tenuto conto dei pareri favorevoli resi dal Responsabile del Settore AA.GG. in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria;
- esprime favorevole in merito alla proposta di cui all'oggetto e, nel contempo, raccomanda di trasmettere nei termini di legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 della L. n. 289 del 27/12/2002, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti.

S.M.B., 23/12/2016.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Vittorio Russo



IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Roberto MARINO f.to: Avv. Francesco CIACCIO f.to: Dott.ssa Antonina FERRARO

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91:

- **E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott.ssa Antonina FERRARO

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del messo incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,

CERTIFICA

Che copia integrale dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio on - line, con stralcio delle parti sensibili, il giorno 03-01-2014 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 06-01-2014

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: G.Catalano / V.Montelione

f.to: Dott.ssa Antonina FERRARO

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
